



BANCA SELLA



**Resoconto Intermedio
sulla Gestione
al 30 giugno 2016**

13900 Biella (Italia) – Piazza Gaudenzio Sella, 1
Tel. 015 35011 – Telefax 015 351767 – Swift SELB IT 2B
Sito internet www.sella.it



GRUPPO BANCA SELLA

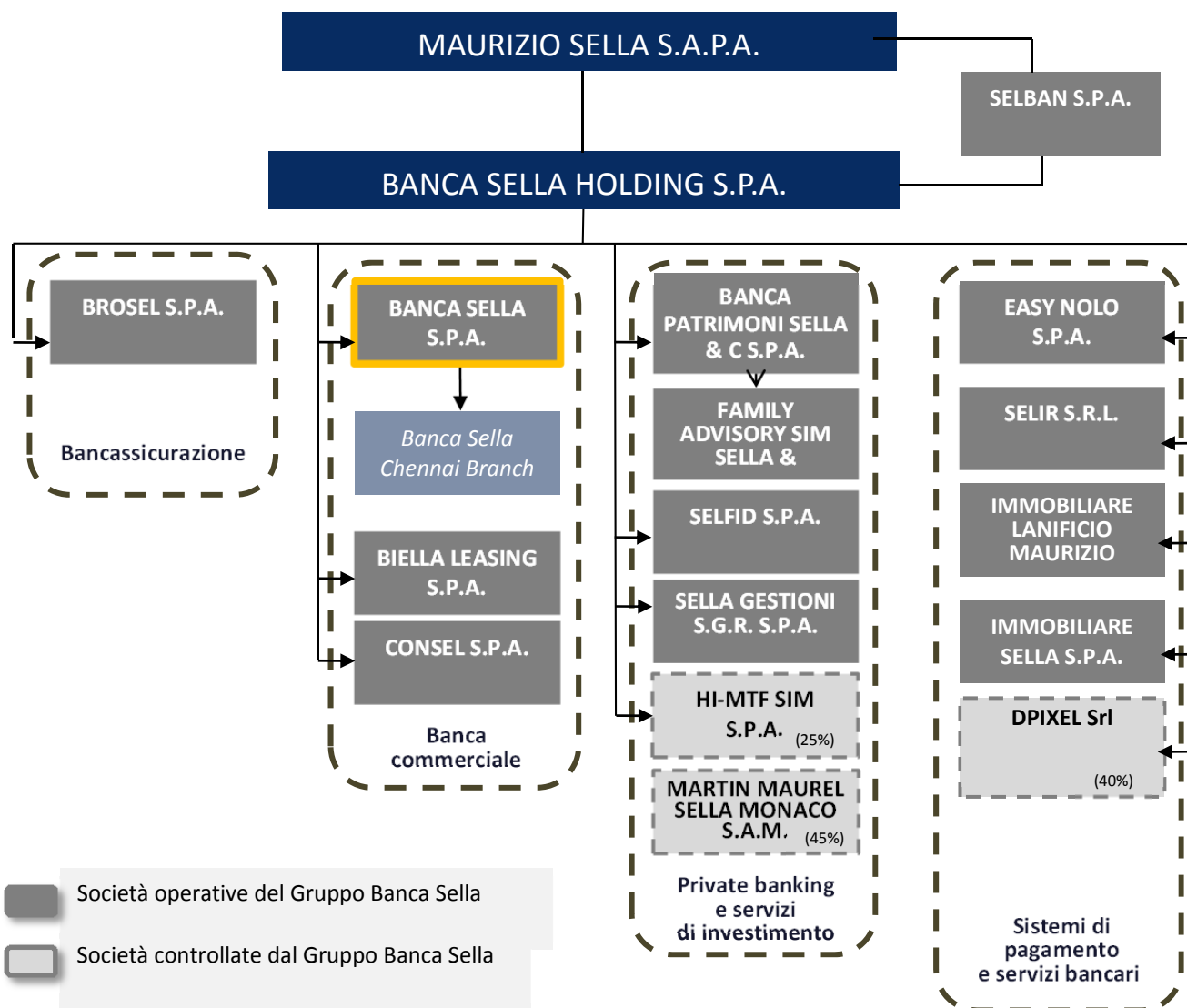
Sommario

Mappa del Gruppo bancario al 30 giugno 2016	3
Cariche Sociali.....	4
Principi contabili applicati	5
Eventi significativi del periodo e dopo la chiusura del periodo.....	6
Continuità aziendale, strategia e redditività della Banca.....	7
Sintesi dello scenario macroeconomico	7
Principali Dati ed Indicatori	9
Principali aggregati economici.....	11
Principali aggregati patrimoniali.....	17
Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari.....	27
Sistema di gestione ed esposizione al rischio.....	29
Schemi di Bilancio	31
Stato Patrimoniale	32
Conto Economico	33
Redditività Complessiva	34
Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 30 giugno 2016.....	35

Avvertenze:

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Mappa del Gruppo



Altre società consolidate integralmente:

Finanziaria 2010 S. p.A
 Miret S.A.
 Sella Synergy India P.LTD
 Mars 2600 S.r.l (società veicolo di operazioni di Cartolarizzazione del Gruppo)
 Monviso 2014 S.r. l. (società veicolo di operazioni di Cartolarizzazione del Gruppo)

Società partecipate consolidate a Patrimonio Netto:

Martin Maurel Sella Monaco S.A.M
 HI-MTF Sim S.p.A
 S.C.P. VDP 1
 Enersel S.p.A.
 DPixel S.r.l.
 Brosel S.p.a.
 Sella Capital Management Sgr S.p.A. in liquidazione
 Aziende Agricole Sella S.r.l.

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2016

Presidente

Maurizio Sella

Vice Presidente

Franco Sella

Amministratore Delegato

Claudio Musiari

Amministratore

Elisabetta Galati

“

Luigi Gargiulo

“

Andrea Lanciani

“

Ferdinando Parente

“

Carlo Santini

“

Pietro Sella

“

Sebastiano Sella

“

Silvana Terragnolo

“

Paolo Tosolini

“

Attilio Viola

COLLEGIO SINDACALE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2016

Sindaco effettivo - Presidente

Paolo Piccatti

“

Vincenzo Rizzo

“

Riccardo Foglia Taverna

Sindaco Supplente

Daniele Frè

“ “

Michela Rayneri

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Claudio Musiari

Condirettore Generale

Giorgio De Donno

Condirettore Generale

Gianluca Bisognani

Principi contabili applicati

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente resoconto intermedio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2016, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e le tabelle illustrative sono redatte in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2016 è stato predisposto esclusivamente per la determinazione del risultato del primo semestre ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe 1. Tale resoconto intermedio non è redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso, pertanto è privo di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il presente resoconto intermedio, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali di Banca Sella.

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio è costituito da una breve relazione sull'andamento della gestione corredata dalle tabelle rappresentative delle principali voci patrimoniali ed economiche; dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto; gli schemi sono redatti in unità di euro, le tabelle sono redatte in migliaia di euro.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti alla fine dell'esercizio precedente, mentre i dati del conto economico sono riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I prospetti contabili corrispondono a quelli del bilancio annuale.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico, i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005 e successivi aggiornamenti.

Il resoconto intermedio è stato redatto in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2016.

Si rende noto che il presente resoconto intermedio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Eventi significativi del periodo e dopo la chiusura del periodo

A novembre 2015 Visa Inc. e Visa Europe (partecipazioni di minoranza della Banca) hanno annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione strategica di Visa Europe da parte di Visa Inc., operazione finalizzata alla creazione di un'unica Società operante sia nel mercato americano sia nel mercato europeo. La transazione ha comportato dividendi straordinari pagati cash e l'assegnazione di azioni Visa Inc. per un controvalore di circa 5 miliardi di euro al momento del perfezionamento dell'operazione; un ulteriore earn-out per un massimo di 4,7 miliardi di euro sarà distribuito trascorsi quattro anni dal perfezionamento dell'operazione. In base a tali dati, Banca Sella, in qualità di "principal member", per la cessione della propria quota in Visa Europe, ha ricevuto un importo cash di circa 34,1 milioni di euro e azioni Visa Inc classe C per un controvalore al netto della clausola di lock up pari a 10,2 milioni di euro e credito a scadenza attualizzato per un importo di 2,6 milioni di euro.

Nel mese di novembre 2015 si è raggiunto un accordo commerciale con il Gruppo HDI Assicurazioni, (società appartenente al gruppo tedesco Talanx, terza realtà assicurativa in Germania che opera in più di 150 paesi, la cui capogruppo Talanx AG è quotata alla Borsa di Francoforte), quale partner assicurativo per i prossimi dieci anni, consolidando la già collaudata partnership realizzata fin dal 2007 in InChiaro Assicurazioni. Il 30 giugno tale accordo è stato sottoscritto e si è proceduto alla cessione ad HDI Assicurazioni dell'intera quota azionaria detenuta da Banca Sella Holding in CBA Vita, quindi della sua controllata Sella Life Ltd e dell'intera quota (pari al 49%) detenuta in InChiaro Assicurazioni Spa. In Banca Sella CBA Vita era una partecipazione di minoranza e l'operazione sopra descritta ha comportato utili per 0,5 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 maggio 2016 ha deliberato alcune variazioni all'organigramma della Banca, oltre ad alcuni cambi di responsabilità, è stato costituito il servizio Pricing Unit la cui mission è gestire e valorizzare le politiche di pricing nei contesti di business tradizionali e in quelli della nuova economia digitale, divulgando e attuando strategie e politiche che perseguano l'ottenimento del giusto prezzo per il valore e i servizi forniti al Cliente.

Lunedì 6 giugno, nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, Banca d'Italia ha iniziato una verifica ispettiva in Banca Sella avente come oggetto: "Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti ai sensi dell'art.117 bis del D.Lgs. 385/1993 (TUB) e del D.M. 644/2012". La stessa si è conclusa il 1° luglio 2016.

La Banca ha sottoscritto fondi a medio-lungo termine resi disponibili dalla Banca Centrale Europea con i due Programmi TLTRO. In particolare ha estinto anticipatamente i finanziamenti attinti nell'ambito del primo Programma (268 milioni di euro) e ha contestualmente ottenuto nuovi finanziamenti per 335 milioni di euro dalla prima operazione del secondo Programma TLTRO (regolata per valuta 29/06/2016) ed attinta a condizioni di tasso maggiormente favorevoli.

Si segnala altresì che in data 28 luglio 2016 è stato completato l'aggiornamento del programma EMTN (Euro Medium Term Note) in scadenza.

Non si segnalano ulteriori eventi successivi alla chiusura del semestre.

Continuità aziendale, strategia e redditività della Banca

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il presente resoconto intermedio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali.

Sintesi dello scenario macroeconomico

Il ritmo di espansione dell'economia mondiale si è attestato su livelli modesti nella prima metà del 2016.

Negli Stati Uniti, dopo il progressivo rallentamento registrato tra la seconda metà del 2015 e il Primo Trimestre 2016, la crescita ha dato segnali di rafforzamento, grazie in particolare alla solidità dei consumi privati e nonostante la debolezza degli investimenti aziendali. La ripresa si è consolidata in Area Euro, guidata dalle voci di domanda interna, che stanno traendo beneficio dalle condizioni monetarie estremamente accomodanti, dal basso livello delle quotazioni petrolifere e dall'orientamento di politica fiscale lievemente espansivo. Persistono tuttavia fattori di rischio che condizionano le prospettive di crescita nella regione, come i necessari aggiustamenti di bilancio nei settori pubblico e privato, la presenza di elementi di fragilità nel panorama delle economie emergenti, l'incertezza geopolitica e le conseguenze dell'esito del referendum del 23 giugno sulla permanenza del Regno Unito in Unione Europea. Le implicazioni dell'uscita del Regno Unito dall'Unione appaiono al momento di difficile ponderazione, in quanto dipendenti dai tempi di svolgimento delle trattative per arrivare alla definizione di un nuovo assetto e dal risultato stesso delle trattative; l'incertezza che ne deriverà potrebbe portare al differimento di decisioni di spesa da parte di consumatori e imprese e ostacolare l'atteso recupero di crescita e inflazione in Eurozona. Nelle economie emergenti, pur persistendo condizioni macroeconomiche ampiamente differenti, si è arrestata la tendenza generalizzata alla decelerazione.

Sul fronte dei prezzi al consumo, la marcata flessione delle quotazioni del greggio registrata tra fine 2015 ed inizio 2016 e l'assenza di pressioni esercitate dalla domanda interna sono alla base della dinamica estremamente contenuta dell'inflazione osservata in Area Euro nella prima metà del 2016; l'orientamento estremamente espansivo della BCE, che nel mese di marzo ha annunciato un nuovo pacchetto di misure di stimolo, e il recupero del prezzo del petrolio dovrebbero contribuire ad un graduale ritorno dell'inflazione in territorio positivo, su livelli coerenti l'obiettivo di stabilità dei prezzi dell'Istituto. Nei primi sei mesi dell'anno, allontanandosi dai valori prossimi allo zero registrati nel 2015, è tornata a collocarsi intorno all'1% l'inflazione negli Usa, grazie alla ripresa delle componenti più stabili e al contributo meno negativo della voce energetica. La Federal Reserve nel corso del semestre ha riaffermato la volontà di procedere con gradualità nella normalizzazione del costo del denaro negli Usa, avviata a fine 2015 con un primo rialzo dei tassi ufficiali, lasciandosi guidare dai progressi realizzati ed attesi rispetto al duplice mandato di sostegno all'occupazione e di stabilizzazione dell'inflazione sul target di medio termine del 2%. Alla cautela dimostrata nel corso dei mesi dalla banca centrale americana hanno contribuito anche le incertezze legate al contesto internazionale, tra cui le difficoltà dell'economia cinese prima e successivamente l'esito del referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione Europea.

Coerentemente con l'evoluzione attesa del quadro macroeconomico italiano per il 2016, il credito bancario al settore privato non finanziario dovrebbe proseguire il suo sentiero di ritorno a tassi di crescita

positivi e la qualità del credito dovrebbe migliorare ancora, a beneficio della redditività del sistema bancario. Uno stimolo alla crescita dei volumi di credito erogato dovrebbe arrivare anche dalle azioni annunciate dalla Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle nuove aste di finanziamento finalizzato a lungo termine (TLTRO2) destinate al sistema bancario, che creano un incentivo ulteriore all'erogazione di credito a tassi ridotti. Proprio la permanenza dei tassi di interesse su livelli particolarmente bassi manterrà ancora compresso il margine d'interesse, inducendo le banche a favorire la crescita della componente dei ricavi da servizi e la diversificazione delle attività al di fuori del credito; l'incertezza dello sviluppo della componente dei ricavi da servizi in un contesto di volatilità dei mercati, combinata con le pressioni sul margine di interessi, indurranno il sistema bancario, anche nel 2016, a mantenere comunque alta l'attenzione all'efficientamento delle strutture operative ed al contenimento dei costi, elementi essenziali al conseguimento del necessario ulteriore recupero della redditività. Le tensioni di mercato sugli istituti bancari quotati potrebbero inoltre indurre un'accelerazione nella gestione dei crediti problematici del sistema, sollecitandone le dismissioni in tempi ridotti.

Principali Dati ed Indicatori

Dati di sintesi (dati in migliaia di euro)

DATI PATRIMONIALI	30-06-2016	31-12-2015	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo di bilancio	11.124.883,6	10.765.853,3	359.030,3	3,3%
Attività finanziarie (1)	1.810.068,4	1.749.371,7	60.696,8	3,5%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	6.967.760,8	6.734.045,2	233.715,6	3,5%
<i>pronti contro termine attivi</i>	351,1	412,3	(61,2)	-14,8%
Totale impieghi per cassa (2)	6.968.111,9	6.734.457,0	233.654,4	3,5%
Garanzie rilasciate	220.901,7	207.164,0	13.737,7	6,6%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	90.853,1	90.656,8	196,3	0,2%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	9.561.210,3	9.275.161,1	286.049,2	3,1%
<i>pronti contro termine passivi</i>	9.063,5	46.251,0	(37.187,5)	-80,4%
Totale raccolta diretta (3)	9.570.273,8	9.321.412,0	248.861,8	2,7%
Raccolta indiretta nominale (4)	11.850.515,1	12.071.544,1	(221.029,0)	-1,8%
Raccolta globale nominale	21.420.788,8	21.392.956,1	27.832,7	0,1%
Raccolta globale ai prezzi di mercato (5)	24.401.650,0	24.543.104,0	(141.454,0)	-0,6%
Patrimonio netto	786.039,5	771.168,6	14.870,8	1,9%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	724.974,7	689.345,1	35.629,6	5,2%
Capitale di classe 2 (T2)	198.877,8	239.737,8	(40.860,1)	-17,0%
Totale fondi propri	923.852,5	929.083,0	(5.230,5)	-0,6%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (6)	30-06-2016	30-06-2015	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	77.976,9	87.265,8	(9.288,8)	-10,6%
Ricavi lordi da servizi	129.993,7	144.598,7	(14.605,0)	-10,1%
Commissioni passive	(32.859,5)	(41.263,4)	8.403,9	-20,4%
Ricavi netti da servizi (al netto delle commissioni passive) (7)	97.134,2	103.335,3	(6.201,1)	-6,0%
Margine di intermediazione	175.111,1	190.601,0	(15.489,9)	-8,1%
Costi operativi al netto recuperi imposte e bolli (8)	(128.531,8)	(122.275,1)	(6.256,7)	5,1%
Risultato di gestione	46.579,3	68.325,9	(21.746,6)	-31,8%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(23.291,8)	(59.722,2)	36.430,5	-61,0%
Altre poste economiche	44.850,1	(2.230,7)	47.080,8	-2110,6%
Imposte sul reddito	(10.399,9)	(2.119,5)	(8.280,5)	390,7%
Utile (perdita) d'esercizio	57.737,8	4.253,6	53.484,2	1257,4%

(1) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Stato patrimoniale attivo: voce 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e voce 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita";

(2) L'aggregato rappresenta la voce 70 "Crediti verso clientela" dello Stato Patrimoniale Attivo e comprende le sofferenze nette.

(3) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

(4) L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

(5) L'aggregato, valorizzato ai prezzi di mercato, comprende i titoli e fondi in amministrato ed è al netto dei depositi delle banche del Gruppo.

(6) Come da voci evidenziate nel conto economico riclassificato.

(7) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Conto Economico Riclassificato: commissioni attive, risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura ed utile (perdita) da cessione o acquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino a scadenza e passività finanziarie;

(8) Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

Indicatori alternativi di performance

INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30-06-2016	30-06-2015
R.O.E. (return on equity) (1)(5)	15,9%	1,4%
R.O.A. (return on assets) (2)(5)	1,0%	0,1%
Margine d'interesse (3) / Margine di intermediazione (3)	44,5%	45,8%
Ricavi netti da servizi (3)/ Margine di intermediazione (3)	55,5%	54,2%
Cost to income (4)	72,8%	63,5%
Cost to income al netto contributo Fondo Nazionale di Risoluzione (9)	70,0%	63,5%
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA' (%)	30-06-2016	31-12-2015
Impieghi per cassa (al netto PCT attivi) / Raccolta diretta (al netto PCT passivi)	72,9%	72,6%
Impieghi per cassa (al netto PCT attivi) / Totale attivo	62,6%	62,6%
Raccolta diretta (al netto PCT passivi) / Totale attivo	85,9%	86,2%
Liquidity Coverage Ratio (LCR) (6)	224,9%	191,7%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) (7)	150,8%	152,0%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	30-06-2016	31-12-2015
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)	7,7%	8,3%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)	4,5%	4,5%
Rettifiche di valore nette su crediti (8) / Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)(5)	0,7%	1,5%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	50,2%	47,8%
Tasso di copertura delle sofferenze	61,1%	60,0%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	30-06-2016	31-12-2015
Coefficiente di CET 1 capital ratio	15,09%	14,67%
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	15,09%	14,67%
Coefficiente di Total capital ratio	19,23%	19,77%

- (1) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" dello Stato Patrimoniale Passivo.
- (2) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".
- (3) Come da Conto Economico riclassificato.
- (4) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.
- (5) Indicatore annualizzato.
- (6) LCR: limite minimo valido per tutto il 2016: 70% (limite minimo a regime 100% a partire dal primo gennaio 2018).
- (7) NSFR: entrerà ufficialmente in vigore a partire dal primo gennaio 2018, con un limite minimo pari a 100%.
- (8) Dato dalla somma della voce 130 a) e 100 a) del Conto Economico riclassificato.
- (9) Cost to income calcolato depurando il contributo al Fondo di Risoluzione Nazionale.

Principali aggregati economici

Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci	30-06-2016	30-06-2015	Variazione % su 30-06-2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	108.589,5	130.688,5	-16,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30.721,0)	(43.485,7)	-29,4%
70. Dividendi e proventi simili	108,4	62,9	72,2%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	77.976,9	87.265,8	-10,6%
40. Commissioni attive	126.959,9	126.886,2	0,1%
50. Commissioni passive	(32.859,5)	(41.263,4)	-20,4%
Commissioni nette	94.100,4	85.622,7	9,9%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.023,1	6.085,2	-33,9%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(101,9)	(35,8)	184,4%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(887,4)	11.663,2	-107,6%
a) crediti	(1.310,0)	51,4	-2647,4%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	470,7	11.620,2	-96,0%
d) passività finanziarie	(48,1)	(8,5)	467,6%
RICAVI NETTI DA SERVIZI	97.134,2	103.335,3	-6,0%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	175.111,1	190.601,0	-8,1%
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	(81.849,6)	(78.154,7)	4,7%
Irap su costo del personale e comandati netto (1)	(225,0)	(322,2)	-30,2%
Totale spese personale e Irap	(82.074,6)	(78.476,9)	4,6%
b) altre spese amministrative	(70.576,0)	(66.821,3)	5,6%
Recupero imposta di bollo e altre imposte (1)	18.316,2	18.615,7	-1,6%
Totale spese amministrative e recupero imposte	(52.259,7)	(48.205,6)	8,4%
170. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(3.554,2)	(3.780,9)	-6,0%
180. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(6.664,3)	(5.834,3)	14,2%
190. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il Recupero imposta di bollo e altre imposte)	16.021,1	14.022,5	14,3%
Costi operativi	(128.531,8)	(122.275,1)	5,1%
RISULTATO DI GESTIONE	46.579,3	68.325,9	-31,8%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(166,4)	(2.385,8)	-93,0%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			0,0%
a) crediti	(23.291,8)	(59.722,2)	-61,0%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.834,5)	(6,0)	100%
d) altre operazioni finanziarie	(539,4)	148,5	-463,2%
240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	1,8	12,6	-85,6%
Riclassifiche da effetti straordinari (1)			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	47.388,6	-	0,0%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	68.137,7	6.373,0	969,2%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(10.399,9)	(2.119,5)	390,7%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	57.737,8	4.253,6	1257,4%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57.737,8	4.253,6	1257,4%

(1) Le voci interessate sono state riclassificate in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale. Le riclassifiche sono spiegate nel paragrafo successivo "I criteri di classificazione del Conto Economico".

I criteri di classificazione del Conto Economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. “dividendi ed altri proventi” che è ricompresa all’interno del margine d’interesse;
- l’IRAP sul costo del personale che è scorporata dalla voce “Imposte sul reddito del periodo dell’operatività corrente” e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce “recupero imposte di bollo e altre imposte” che è scorporata dalla voce 190. “altri oneri e proventi di gestione” e ricompresa nella voce 150 b) “altre spese amministrative”;
- la voce 100 “utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”, la componente relativa alle partecipazioni di minoranza è stata scorporata dai ricavi netti da servizi e ricompresa sotto il risultato di gestione.

Banca Sella chiude il primo semestre 2016 con un utile pari a 57,7 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2015; si riportano di seguito i commenti relativi alle principali voci di Conto Economico Riclassificato che hanno contribuito al risultato del semestre.

Margine di interesse

Il margine di interesse al 30 giugno 2016 ha registrato un risultato pari a 78 milioni di euro (-10,6% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente). Il calo è fortemente influenzato dall’andamento dei tassi di mercato: sul fronte dell’attivo, sono stati registrati minori interessi attivi principalmente sugli impieghi a clientela, in presenza di volumi medi in diminuzione e di tassi attivi medi in contrazione.

Tali minori interessi attivi sono stati parzialmente compensati da una riduzione degli interessi passivi (-29,4%) dato il perdurare del trend di riduzione del costo della raccolta, pur in presenza di volumi di raccolta diretta in aumento.

Commissioni nette

Il buon andamento delle commissioni nette, +9,9%; hanno contribuito al buon risultato le commissioni nette da acquiring (+23%), sia grazie ai minori costi di interchange fee, a seguito dell’entrata in vigore della normativa MIF nel dicembre 2015, sia per la crescita dei volumi di transato; quelle su finanziamenti concessi a clientela (+21%) e quelle da collocamento prodotti assicurativi (+5,5%), principalmente polizze di investimento.

Tali crescite hanno più che compensato l’andamento negativo del comparto “Servizi di investimento”, in contrazione rispetto all’anno precedente a causa del trend avverso dei mercati finanziari, nel dettaglio sono in calo sia le commissioni da negoziazione conto terzi e raccolta ordini (-15,4%) sia quelle connesse al risparmio gestito (-1,7%).

Ricavi netti da servizi

Complessivamente i ricavi netti da servizi al 30 giugno 2016 si attestano a 97 milioni di euro (-6% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente). La contrazione è influenzata principalmente dalle plusvalenze per la cessione di titoli del portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita, evento non ricorrente pari a circa 11,6 milioni di euro nel 2015, non replicato nel 2016 (consuntivo pari a 0,5 milioni di euro). Inoltre, nel 2016 l’apporto dell’attività di negoziazione è stato inferiore di circa 2 milioni di euro, a causa dell’andamento dei mercati. Infine, nel 2016 è stata effettuata la cessione di un lotto di crediti ipotecari in sofferenza per 12,2 milioni di euro lordi al prezzo di 5,6 milioni di euro perfezionata a giugno, che ha generato un effetto economico negativo di -1,3 milioni di euro di cui circa -1,0 milioni di euro derivante da revisione delle valutazioni in corso d’anno per aggiornamento delle perizie sugli immobili a garanzia, e circa -

0,3 milioni di euro per l'effettivo differenziale tra l'ultima valutazione e il prezzo di cessione. La cessione di questi crediti è il risultato di un'attività di due diligence di alcuni mesi che ha portato ad una selezione ristretta di posizioni con immobili ritenuti di particolare interesse per un successivo sviluppo immobiliare da parte dei soggetti acquirenti. Si specifica inoltre, come già riportato nei criteri di classificazione, che gli utili derivanti dalle operazioni straordinarie Visa Inc e vendita della partecipazione di minoranza CBA Vita, sono stati riclassificati sotto il risultato di gestione per rendere il confronto tra i due periodi più omogeneo.

Margine di intermediazione

Le dinamiche sopra descritte portano a un risultato complessivo di 175,1 milioni di euro, in decremento (-8,1%) rispetto al 30 giugno 2015.

Il buon risultato delle commissioni nette, che hanno registrato una variazione positiva del +9,9%, non è stato sufficiente a compensare il calo del margine di interesse, il minor contributo dell'utile da cessione di attività finanziarie e le perdite da cessione crediti (non considerando gli utili straordinari derivanti dall'operazione Visa e dalla cessione CBA Vita).

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	83	30	(20)	(12)	81
1.1 Titoli di debito	83	30	(20)	(12)	81
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	2.830
4. Strumenti derivati	4.346	1.251	(4.000)	(1.251)	1.112
4.1 Derivati finanziari:	4.346	1.251	(4.000)	(1.251)	1.112
- Su titoli di debito e tassi di interesse	4.346	1.251	(4.000)	(1.251)	346
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	766
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	4.429	1.281	(4.020)	(1.263)	4.023

Costi operativi

I costi operativi, pari a 128,5 milioni di euro hanno avuto un aumento del 5,1%. L'aumento della componente spese per il personale +4,6% (inclusa l'IRAP relativa allo stesso) è sostanzialmente dovuta alla remunerazione variabile, in funzione dei maggiori risultati attesi nell'anno in corso, e all'aumento dell'organico della Banca.

L'incremento delle spese amministrative è dovuto ai contributi ai fondi di garanzia (circa 5 milioni di euro) al netto dei quali sarebbero in riduzione del 2% circa. Da evidenziare che l'importo di 5 milioni di euro è comprensivo di 2,7 milioni di euro relativi ad un contributo al fondo FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) e 2,2 milioni di euro per il contributo al fondo SRF (Single Resolution Funds).

Il 16 novembre 2015 sono entrati in vigore i decreti legislativi n. 180 e n. 181 con i quali è stata data attuazione nell'ordinamento nazionale alla direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"), che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese d'investimento, prevedendo l'istituzione del Fondo di Risoluzione Nazionale gestito da Banca d'Italia. Il

pagamento dei contributi è confluito nelle spese amministrative del conto economico. Tali contributi sono suddivisi tra fondo SRF – Single resolution fund e fondo DGS – Deposit guarantee scheme. Al 30 giugno 2016 è stato richiesto solo il contributo dall'SRF per 2,2 milioni di euro, come precedentemente riportato.

Relativamente al fondo FITD, occorre precisare che trattasi di un evento entrato a conto economico nel 2014 quando pervenne la richiesta dal Fondo in aiuto alla banca Tercas, che, nell'aprile del 2016 è stato rettificato a seguito di una decisione del MEF (Ministero delle Economie e delle Finanze). Ciò ha comportato la restituzione dell'importo pagato nel 2014 (pari a 2,736 milioni di euro alla voce "Altri oneri/proventi di gestione") e il contestuale esborso di 2,7 milioni di euro. Al netto della restituzione del contributo al FITD, gli altri proventi di gestione, sono in calo rispetto al 2015 prevalentemente per la riduzione delle commissioni da istruttoria veloce sui crediti, a seguito di una riduzione del numero di eventi sconfinanti.

Gli altri costi operativi in aumento rispetto al 2015, sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni, risultate superiori di 0,6 milioni di euro.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 23,3 milioni di euro, in diminuzione del 61% rispetto a 59,7 milioni di euro al 30 giugno 2015. La variazione è dovuta a due effetti: da un lato le rettifiche relative al 30 giugno 2015 accoglievano le evidenze relative all'ispezione Banca d'Italia, unitamente ad alcuni aggiornamenti normativi e di policy interna; dall'altro nel primo semestre 2016 è continuato il trend positivo, iniziato negli ultimi mesi del 2015, di riduzione dei nuovi ingressi a deteriorati e delle conseguenti minori rettifiche.

La diminuzione dei flussi in ingresso tra i deteriorati ha interessato tutti gli stati di deterioramento, con contrazione in particolare degli ingressi tra le inadempienze probabili e le sofferenze.

Pur in presenza di minori ingressi, si consolida invece la percentuale di copertura media dei deteriorati. Il primo semestre 2016 si chiude con un ulteriore rafforzamento delle politiche di provisioning dei crediti deteriorati, che determina un tasso di copertura, inteso come il complesso delle rettifiche di valore effettuate sulla totalità dei crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati, pari al 50,2%, con l'aumento complessivo di 2,4 punti sull'anno precedente; al 31 dicembre 2015 esso era pari al 47,8% e al 31 dicembre 2014 al 44,4%.

Le rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 1,8 milioni di euro, si riferiscono alla totale svalutazione dello strumento partecipativo di capitale Comital Saiag S.P.A., (ora Cuki Group S.p.a.).

Al 30 giugno 2016 l'indicatore "Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)", annualizzato, è pari allo 0,7% decisamente in miglioramento rispetto al 1,5% del 31/12/2015.

Nelle rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni rientra, per circa 500 mila euro, l'importo relativo alla frode generata da un'operatività messa in atto da parte di clienti, titolari di attività commerciale svolta in forma di Bed & Breakfast, sui quali è risultata un'altissima percentuale di transazioni con carte di credito, conclusesi con dispute negative, ossia vinte da parte dei titolari carta.

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
				(a + b + c)
				30-06-2016
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	6.664	-	-	6.664
- Generate internamente dall'azienda	1.298	-	-	1.298
- Altre	5.366	-	-	5.366
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	6.664	-	-	6.664

Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30-06- 2016	30-06- 2015
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	45	45	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati									
- Finanziamenti	-	-	x	-	-	x	x	-	-
- Titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	(1.031)	(43.067)	-	7.901	11.335	-	1.525	(23.337)	(59.722)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(1.031)	(43.067)	-	7.901	11.335	-	1.570	(23.292)	(59.722)

A= da interessi

B= da altre riprese

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30-06-2016	Totale 30-06-2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(16)	-	-	(16)	-
C. Quote OICR	-	-	x	x	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	x	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	(1.818)	-	-	(1.818)	(6)
F. Totale	-	(1.834)	-	-	(1.834)	(6)

A= da interessi

B= da altre riprese

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30-06-2016	30-06-2015
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	(26)	-	-	-	-	(26)	148
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(8)	(506)	-	-	-	-	-	(514)	-
E. Totale	(8)	(506)	(26)	-	-	-	-	(540)	148

A= da interessi

B= da altre riprese

Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita

Il risultato di esercizio del semestre 2016, pari a 57,7 milioni di euro è influenzato per 47,4 milioni di euro da due eventi straordinari: l'acquisizione da parte di Visa Inc. delle azioni di Visa Europe che ha comportato per Banca Sella, in qualità di "principal member", una plusvalenza di 46,9 milioni di euro e la cessione di CBA Vita, società assicurativa del Gruppo, attuata il 30 giugno 2016 che ha apportato un utile di 0,5 milioni di euro. I dettagli delle due operazioni sono riportati precedentemente a pagina 6 negli Eventi rilevanti del periodo.

Imposte sul reddito

L'andamento delle imposte sul reddito, in considerevole aumento rispetto allo scorso esercizio, è spiegato essenzialmente dall'evoluzione del risultato ante imposte e dalla diversa incidenza sullo stesso dei dividendi e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni, parzialmente esclusi da imposizione.

Ad esclusione dell'IRAP relativa alle spese per il personale, che è stata riclassificata ad aumento di tale componente, l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 15,3%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono peraltro al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale che è stata riclassificata ad aumento di tale componente (e che è stata calcolata tenendo conto delle modifiche introdotte dalla Legge 190 del 23/12/2014 in materia di deducibilità IRAP delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato).

La percentuale di tax rate è stata influenzata positivamente dal fatto che una quota rilevante dei ricavi è costituita da plusvalenze e dividendi su partecipazioni aventi le caratteristiche previste dagli artt 89 c. 2 e 87 DPR 917/86, i quali sono quasi totalmente esclusi da imposizione. Questa componente (che è notevolmente maggiore rispetto al 2015) ha provocato nel 2016 minori imposte per circa 12,4 milioni di euro pari a 18,20 punti percentuali sul tax rate.

La cosiddetta "Robin Hood tax" introdotta dal D.L. 112/2008 (convertito nella L. 133/2008) che prevede l'indeducibilità del 4% degli interessi passivi ha comportato maggiori imposte per circa 0,2 milioni di euro, corrispondenti a circa 0.3 punti percentuali sul tax rate.

Alle rettifiche su crediti verso clientela sono state applicate le regole di deducibilità IRES e IRAP previste dal D.L. 85/2015, convertito dalla L. 132/2015 che prevede dal 2016 la deducibilità immediata delle rettifiche su crediti e, conseguentemente, non provoca incrementi di imposte anticipate, senza però avere un impatto diretto sul tax rate rispetto alla situazione applicabile in precedenza.

In assenza dell'effetto delle componenti sopra citate il tax rate si sarebbe attestato a circa il 33,2%.

Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale, adottato dalla controllante e consolidante Capogruppo Banca Sella Holding

Principali aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-06-2016	31-12-2015	Variazione % su 31-12-2015
Attività finanziarie (1)	1.810.068,4	1.749.371,7	3,5%
Crediti verso banche	1.682.951,4	1.584.034,6	6,2%
Impieghi per cassa (esclusi i PCT attivi) (2)	6.967.760,8	6.734.045,2	3,5%
Pronti contro termine attivi	351,1	412,3	-14,8%
Immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	90.853,1	90.656,8	0,2%
Attività fiscali	174.747,4	188.847,6	-7,5%
Altre voci dell'attivo (4)	398.151,4	418.485,2	-4,9%
TOTALE DELL'ATTIVO	11.124.883,6	10.765.853,3	3,3%

Passivo e patrimonio netto	30-06-2016	31-12-2015	Variazione % su 31-12-2015
Debiti verso banche	382.907,5	335.182,9	14,2%
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi) (5)	9.561.210,3	9.275.161,1	3,1%
Pronti contro termine passivi	9.063,5	46.251,0	-80,4%
Totale raccolta diretta	9.570.273,8	9.321.412,0	2,7%
Passività finanziarie	18.871,2	19.007,3	-0,7%
Passività fiscali	19.999,9	23.664,4	-15,5%
Altre voci del passivo (6)	301.759,0	252.193,4	19,7%
Fondi a destinazione specifica (7)	45.032,8	43.224,7	4,2%
Patrimonio netto (8)	786.039,5	771.168,6	1,9%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.124.883,6	10.765.853,3	3,3%

- (1) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", e 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- (2) Voce 70 "Crediti verso clientela" dello stato patrimoniale attivo depurata della componente dei Pronti contro termine;
- (3) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali";
- (4) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 10 "Cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica", e 150 "Altre attività";
- (5) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione";
- (6) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività";
- (7) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri";
- (8) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 130 "Riserve da valutazione"; 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile del periodo".

Politiche di Funding e ALM

Per quanto attiene le politiche di funding, nel corso del primo semestre 2016, la banca ha continuato ad operare secondo la consueta politica di sana e prudente gestione. In particolare si è agito in modo tale da garantire il mantenimento di una solida posizione di liquidità che trae origine e fondamento dal rapporto, sensibilmente inferiore all'unità, tra impieghi per cassa e raccolta diretta. L'eccedenza di raccolta diretta non impiegata in attivo commerciale è allocata in titoli obbligazionari senior (principalmente governativi) e in depositi a vista presso la capogruppo, che costituiscono un rilevante buffer di attivi di elevata qualità prontamente liquidabili. Le obbligazioni collocate presso la clientela giunte a scadenza sono state in larga parte sostituite da fondi a medio-lungo termine resi disponibili dalla Banca Centrale Europea con i due Programmi TLTRO. In particolare la banca ha estinto anticipatamente i finanziamenti attinti nell'ambito del primo Programma (268 milioni di euro) e ha contestualmente ottenuto nuovi finanziamenti per 335 milioni di euro dalla prima operazione del secondo Programma TLTRO (regolata per valuta 29/06/2016) ed attinta a condizioni di tasso maggiormente favorevoli.

I crediti

La voce crediti verso clientela registra un incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2015. Tale andamento è dovuto principalmente ad una crescita dei conti correnti, dei mutui e degli altri finanziamenti. In quest'ultima voce rientrano i finanziamenti senza revoca e senza piano d'ammortamento, quali ad esempio finanziamenti in tranche e finanziamenti estero.

La Banca ha mantenuto il proprio supporto alle famiglie, con l'offerta di mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della casa, ed alle imprese che hanno dimostrato di avere adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale, erogando credito a breve termine per sostenere lo svolgimento dell'attività corrente e finanziamenti a medio/lungo termine per nuovi investimenti e/o per ristrutturazione dell'indebitamento a breve. Sono inoltre proseguiti i finanziamenti alle imprese in collaborazione con Biella Leasing, la società di leasing del Gruppo, e con Consel, società di credito al consumo del Gruppo, per l'erogazione dei finanziamenti di credito al consumo ai privati.

Anche nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita la fattiva collaborazione con Enti Regionali, Associazioni di Categoria, Consorzi Fidi e si è operato utilizzando i fondi messi a disposizione da BEI e da Cassa Depositi e Prestiti.

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2016						Totale 31-12-2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Non Deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non Deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	6.432.693	-	535.295	-	-	7.116.886	6.174.638	-	559.699	-	-	6.876.060
1. Conti correnti	694.971	-	128.815	X	X	X	665.522	-	136.148	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	351	-	-	X	X	X	412	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.787.329	-	311.991	X	X	X	3.687.755	-	322.163	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	227.352	-	6.651	X	X	X	247.011	-	7.044	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.722.690	-	87.838	X	X	X	1.573.938	-	94.344	X	X	X
Titoli di debito	124	-	-	-	124	-	120	-	-	-	120	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	124	-	-	X	X	X	120	-	-	X	X	X
Totale	6.432.817	-	535.295	-	124	7.116.886	6.174.758	-	559.699	-	120	6.876.060

La voce titoli di debito è composta esclusivamente da un'obbligazione Confidi 6% subordinata con scadenza 27 dicembre 2018.

Con riferimento alle seguenti tabelle con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i suddetti elementi.

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.747.978	1.747.978
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.682.951	1.682.951
4. Crediti verso clientela	311.480	213.156	10.659	150.686	6.282.131	6.968.112
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30-06-2016	311.480	213.156	10.659	150.686	9.713.060	10.399.041
Totale 31-12-2015	305.461	244.813	11.243	156.624	9.243.076	9.961.217

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.747.978	-	1.747.978	1.747.978
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	1.683.084	(133)	1.682.951	1.682.951
4. Crediti verso clientela	1.075.312	(540.017)	535.295	6.464.949	(32.132)	6.432.817	6.968.112
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30-06-2016	1.075.312	(540.017)	535.295	9.896.011	(32.265)	9.863.746	10.399.041
Totale 31-12-2015	1.075.793	(514.276)	561.517	9.433.411	(33.710)	9.399.700	9.961.217

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	121
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 30-06-2016	-	-	121
Totale 31-12-2015	-	-	9

Crediti in sofferenza

Le sofferenze nette al 30 giugno 2016 ammontano a 311,5 milioni di euro (dato comprensivo dei volumi delle cartolarizzazioni) in crescita del 2% rispetto al 31/12/2015 (305,5 milioni). L'incidenza sugli impieghi per cassa è pari al 4,6%, si attesta a 4,5% se si considerano gli impieghi al netto dei PCT.

Nel primo semestre del 2016 il flusso delle nuove sofferenze lorde è stato pari a 57,2 milioni, in sensibile diminuzione (-53,2%) rispetto al primo semestre 2015. La variazione dei nuovi ingressi a sofferenza è dovuta a due effetti: da un lato la riduzione dei flussi di ingresso a sofferenza, che conferma il trend positivo già iniziato a fine esercizio 2015, dall'altro i flussi dell'anno 2015 includevano gli effetti più evidenti dell'aggiornamento di policy interna introdotta a maggio 2015, che ha previsto una riduzione dei tempi di monitoraggio per l'appostazione a sofferenza. A giugno 2016 è stata perfezionata con Algebris attraverso il fondo Nemo SPV s.r.l, l'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza assistiti da garanzie reali che ha riguardato 9 posizioni per 12,2 milioni di euro. La cessione di questi crediti è il risultato di un'attività di due diligence di alcuni mesi che ha portato ad una selezione ristretta di posizioni con immobili ritenuti di particolare interesse per un successivo sviluppo immobiliare da parte dei soggetti acquirenti. L'impatto della transazione sul conto economico non è stata significativa.

Il numero delle posizioni presenti a sofferenza al 30 giugno 2016 è pari a 11.678 unità, di cui circa il 72,3% è rappresentato da posizioni di importo inferiore a 50.000 euro ed il 31,2% a 5.000 euro.

A giugno 2016 il coverage ratio riferito alle sofferenze è pari al 61,1%, mentre a fine anno precedente era pari al 60,0%, con un aumento di 1,1 punti. Si consolida pertanto la copertura dei crediti in sofferenza, con adeguato presidio del rischio di credito di tale categoria.

Crediti in inadempienza probabile

Le posizioni ad inadempienza probabile ammontano al 30 giugno 2016 a 213,2 milioni di euro (esposizioni per cassa nette comprensive di cartolarizzazioni) in diminuzione del 12,9% rispetto al 31 dicembre 2015 (244,8 milioni).

Al 30 giugno 2016 i crediti assistiti da garanzia ipotecaria ammontano a 153,8 milioni netti e il numero di crediti classificati a inadempienza probabile è pari a 3.973 clienti, di cui 1.477 con revoca degli affidamenti pari a 38,5 milioni di esposizioni nette.

A giugno 2016 il coverage ratio riferito alle inadempienze probabili è pari al 18,9%, mentre a fine anno precedente era pari al 18,4%, con un aumento di 0,5 punti.

Crediti scaduti

Le posizioni classificate tra i crediti scaduti e sconfinanti ammontano al 30 giugno 2016 a 10,7 milioni di euro (esposizioni per cassa nette comprensive di cartolarizzazioni). Al 31 dicembre 2015 i crediti scaduti e sconfinanti ammontavano a 11,2 milioni di euro. L'esposizione è diminuita del 5,2%.

Tra i crediti scaduti e sconfinanti sono presenti 84 posizioni, con esposizione complessiva per 3,6 milioni di euro, che beneficiano di garanzia ipotecaria. Al 30 giugno 2016 il numero di crediti scaduti e sconfinanti è pari a 6.624 clienti.

Complessivamente le rettifiche analitiche applicate sui volumi di crediti scaduti e sconfinanti ammontano, al 30 giugno 2016, a 1,5 milioni di euro (1,5 milioni al 31 dicembre 2015).

A giugno 2016 il coverage ratio riferito alle esposizioni scadute è pari all'12,6%, in aumento rispetto all'anno precedente, in cui era pari all'11,8%.

Crediti e debiti verso banche

Posizione interbancaria netta (dati in milioni di euro)

Voci	Totale 30-06-2016	Totale 31-12-2015
Crediti verso banche	1.682.951	1.584.035
Debiti verso banche	382.907	335.183
Posizione interbancaria netta	1.300.044	1.248.852

La quasi totalità dei conti correnti e dei depositi liberi sono detenuti presso la Capogruppo Banca Sella Holding, così come il deposito vincolato di 86 milioni utilizzato per la tenuta della Riserva Obbligatoria presso Banca Sella Holding che la gestisce per conto della Banca. Negli altri finanziamenti rientra il saldo del conto corrente, sempre presso Banca Sella Holding, su cui Banca Sella deposita i margini per i derivati in essere.

Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2016					Totale 31-12-2015			
	VB	FV			VB	FV			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Crediti verso Banche Centrali	1	-	-	1	1	-	-	1	
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X	
2. Riserva obbligatoria	1	X	X	X	1	X	X	X	
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X	
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X	
B. Crediti verso banche	1.682.951	-	134.948	1.548.192	1.584.034	-	187.223	1.397.187	
1. Finanziamenti	1.548.192	-	-	1.548.192	1.397.187	-	-	1.397.187	
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.338.349	X	X	X	1.207.556	X	X	X	
1.2 Depositi vincolati	86.036				83.688				
1.3 Altri finanziamenti:	123.807	X	X	X	105.943	X	X	X	
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X	
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X	
- Altri	123.807	X	X	X	105.943	X	X	X	
2. Titoli di debito	134.759	-	134.948	-	186.847	-	187.223	-	
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X	
2.2 Altri titoli di debito	134.759	X	X	X	186.847	X	X	X	
Totale	1.682.951	-	134.948	1.548.193	1.584.034	-	187.223	1.397.188	

I titoli di debito sono composti esclusivamente da obbligazioni emesse da Banca Sella Holding. Nel corso dell'anno il comparto è diminuito di circa 52,1 milioni di euro. La diminuzione è totalmente dovuta alla scadenza di obbligazioni solo parzialmente rinnovate.

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2016	Totale 31-12-2015
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	382.907	335.183
2.1 Conti correnti e depositi liberi	24.104	40.904
2.2 Depositi vincolati	335.000	293.710
2.3 Finanziamenti	22.941	23
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	22.941	23
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	862	546
Totale	382.907	335.183
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	382.907	335.183
Totale Fair value	382.907	335.183

La voce, in crescita, non evidenzia scostamenti rilevanti. I depositi vincolati sono relativi ai finanziamenti TLTRO come descritto negli eventi rilevanti del periodo e nelle politiche di funding.

Raccolta diretta (Debiti verso clientela e Titoli in circolazione)
Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2016	Totale 31-12-2015
1. Conti correnti e depositi liberi	7.847.969	7.356.416
2. Depositi vincolati	813.560	904.064
3. Finanziamenti	99.948	117.152
3.1 Pronti contro termine passivi	9.064	46.251
3.2 Altri	90.884	70.901
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	247.590	264.955
Totale	9.009.067	8.642.587
	Fair value - livello 1	-
	Fair value - livello 2	-
	Fair value - livello 3	9.009.067
	Fair value	9.009.067

Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	30-06-2016				31-12-2015			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	561.140	-	583.351	-	678.758	-	681.617	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	561.140	-	583.351	-	678.758	-	681.617	-
2. Altri titoli	67	-	-	67	67	-	-	67
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	67	-	-	67	67	-	-	67
Totale	561.207	-	583.351	67	678.825	-	681.617	67

La voce non presenta scostamenti rilevanti rispetto al 31 dicembre 2015, la diminuzione è dovuta a titoli scaduti e non rinnovati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Questa categoria risulta composta principalmente da titoli di debito, in particolare da Titoli di Stato italiani, da obbligazioni bancarie senior e da obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella. Al 30 giugno 2016 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- Titoli di Stato italiani 24%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 6%;
- Obbligazioni Gruppo Banca Sella 70%.

La consistenza di questo comparto è diminuita di circa 11,7 milioni, passando da 40,6 milioni di euro del 31 dicembre 2015 a 28,9 milioni di euro del 30 giugno 2016; nel corso del semestre è diminuita l'esposizione complessiva.

Per quanto riguarda l'asset allocation, la componente a tasso variabile è quasi del tutto assente, e la quasi totalità della categoria è investita in titoli a tasso fisso a breve scadenza. L'esposizione al rischio di tasso è stata contenuta per tutto il periodo considerato.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-06-2016			Totale 31-12-2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	8.662	20.291	2	20.387	20.231	2
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	8.662	20.291	2	20.387	20.231	2
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	8.662	20.291	2	20.387	20.231	2
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	39	18.793	-	47	18.640	-
1.1 di negoziazione	39	18.599	-	47	18.576	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	193	-	-	64	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	39	18.792	-	47	18.640	-
Totale (A+B)	8.701	39.083	2	20.434	38.871	2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-06-2016			Totale 31-12-2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.734.117	13.566	-	1.628.795	11.817	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.734.117	13.566	-	1.628.795	11.817	-
2. Titoli di capitale	-	-	11.351	-	-	44.600
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	41.459
2.2 Valutati al costo	-	-	11.351	-	-	3.141
3. Quote di O.I.C.R.	1.664	-	1.289	1.489	-	1.250
4. Finanziamenti	-	-	295	-	-	2.113
Totale	1.735.781	13.566	12.935	1.630.284	11.817	47.963

Dopo il notevole aumento registrato nel corso del 2015, questa categoria ha visto un controvalore in crescita di circa il 6,5%; tale crescita è dovuta principalmente all'acquisto di titoli di debito, con l'obiettivo di incrementare la redditività del portafoglio e perseguire una strategia di diversificazione degli attivi finanziari, facendo particolare attenzione alla qualità dei titoli obbligazionari di emittenti bancari, finanziari e corporate in portafoglio.

Questa categoria è composta da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio, nel corso del semestre è stata leggermente incrementata la piccola quota azionaria attraverso l'acquisto di alcune quote di SICAV specializzata. Al 30 giugno 2016 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- BOT 0,1%;
- CCT 27,4%;
- BTP 59,9%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 8,3%;
- Obbligazioni Corporate Senior 4,3%;

Nel semestre la consistenza di questo comparto è aumentata di circa 107,2 milioni di euro, arrivando a un valore al 30 giugno 2016 di 1.750,6 milioni di euro. L'esposizione sui CCT è rimasta pressoché stabile, mentre le variazioni più significative si registrano sui BTP (+32,7 milioni di euro circa), le obbligazioni bancarie (+48,5 milioni di euro circa) e le obbligazioni corporate (+28,9 milioni di euro circa).

Per quanto riguarda l'asset allocation, la componente a tasso variabile, in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015, rappresenta circa il 30% mentre il restante 70% è investito in titoli a tasso fisso a breve o media scadenza. L'esposizione al rischio di tasso si è mantenuta su livelli contenuti per tutto il periodo considerato. In un'ottica di maggiore diversificazione, nel corso dell'anno è stata incrementata l'esposizione nei confronti di emittenti privati, sia bancari che corporate, con scadenza media a 3 anni.

Tra i titoli di capitale rientrano anche le partecipazioni di minoranza, che secondo quanto richiesto dai principi IFRS sono state sottoposte al test di impairment, in continuità con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2015. Si riportano di seguito le principali:

- VISA INC: azioni Visa Inc classe C per un controvalore al netto della clausola di lock up pari a 10,2 milioni di euro;
- PENSPLAN INVEST SGR SPa (metodo di valutazione del patrimonio netto): viene evidenziata una perdita di valore rispetto al valore di bilancio, si è quindi proceduto a svalutare a conto economico la partecipazione per 16.439,78 euro;

- Funivie Madonna di Campiglio (metodo di valutazione del patrimonio netto): il valore è mantenuto pari al valore al 31 dicembre 2015;
- Funivie Folgarida Marilleva (metodo di valutazione del patrimonio netto): il valore è mantenuto pari al valore al 31 dicembre 2015.

Nella voce finanziamenti era compresa come “Strumenti Finanziari Partecipativi” la posizione Comital Saiag S.P.A., ora Cuki Group S.p.a., per la quale nel 2009 era stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione che aveva generato la parziale conversione del debito complessivo verso la Banca di 9 milioni di euro.

Sulla base delle informazioni economiche e finanziarie fornite dal Gruppo Comital, nell'ambito della presentazione dell'“Aggiornamento del Piano Industriale 2016-2018”, e del Bilancio consolidato del Gruppo Cuki al 31 dicembre 2015, nel corso del primo trimestre si era provveduto ad aggiornare la valutazione dello strumento partecipativo. Considerando i dati di consuntivo più recenti della Società si era ritenuto opportuno svalutarlo a conto economico per 200.000 euro. Nel corso del secondo trimestre, venuti a conoscenza della cessione dei crediti della società partecipata e degli Strumenti Finanziari Partecipativi in oggetto da parte di due primarie banche nazionali a favore di un fondo specializzato in crediti non-performing, si è intervenuto nuovamente sulla valutazione. I dettagli delle transazioni ricordate stabiliscono per gli SFP un valore di 1 euro per l'intero pacchetto in possesso dei venditori e pertanto si è ritenuto corretto svalutare a conto economico la partecipazione per l'intero ammontare. Il valore a bilancio al 30 giugno 2016 risulta quindi azzerato.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

Al 30 giugno 2016 sono state computate nel Common Equity Tier 1 – CET1 di Banca Sella n. 668.456.168 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di euro 782.307.908.

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 al 30 giugno 2016 non sono presenti strumenti finanziari computabili.

Nel Tier 2 – T2 sono computati i prestiti subordinati emessi da Banca Sella al 30 giugno 2016 per un controvalore di euro 198.643.365.

Patrimonio di vigilanza

	Totale 30-06-2016	Totale 31-12-2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	782.308	767.496
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(225)	(401)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	782.083	767.095
D. Elementi da dedurre dal CET1	49.971	48.783
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	(7.137)	(28.966)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	724.975	689.346
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	198.643	228.148
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	27.095	35.840
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	234	11.589
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	198.877	239.737
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	923.852	929.083

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il requisito complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di regolamento, di mercato ed operativo.

Le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali fanno riferimento, in generale, alle metodologie standardizzate (standardised approach) e al metodo base (basic indicator approach, “BIA”) per quanto concerne il rischio operativo.

Le politiche di capital management di Banca Sella si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il livello di rischio assunto, con i vincoli regolamentari e con i piani di sviluppo aziendali.

Raccordo dell'utile ai fini di vigilanza

30/06/2016	
Utile del periodo	57.737.771,93
- al Fondo per beneficenza ed erogazioni varie	35.000,00
- stima dei dividendi	3.696.562,61
Utile ai fini di Vigilanza	54.006.209,32

Al 30 giugno 2016, i ratio patrimoniali risultano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento in vigore alla data:

- Common Equity Tier 1 ratio: si attesta al 15,09% rispetto ad un livello minimo del 5,125% a livello individuale, quale appartenente al Gruppo bancario;
- Tier 1 ratio: si attesta al 15,09% rispetto ad un livello minimo del 6,625%, quale appartenente al Gruppo bancario;
- Total Capital ratio: si attesta al 19,23% rispetto ad un livello minimo dell'8,625%, quale appartenente al Gruppo bancario.

Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30-06-2016	31-12-2015	30-06-2016	31-12-2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.023.178	10.637.674	4.042.606	3.931.284
1. Metodologia standardizzata	11.023.178	10.637.674	4.042.606	3.931.284
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			323.408	314.503
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di Regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			2.039	2.462
1. Metodologia standard			2.039	2.462
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			58.905	58.905
1. Metodo base			58.905	58.905
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			384.352	375.870
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.804.411	4.698.375
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			15,09%	14,67%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,09%	14,67%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,23%	19,77%

Sistema di gestione ed esposizione al rischio

Banca Sella attribuisce fondamentale importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. In merito al rischio di credito non è presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie.

Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai Servizi Risk Management e Controlli (ufficio Credit Risk Management e ufficio Controllo Rischio di Credito) di Banca Sella Holding e all'Area Crediti di Banca Sella.

All'interno del Servizio Risk Management le attività sono così strutturate:

- Ufficio Credit Risk Management: ha come mission la quantificazione e il monitoraggio del rischio di credito a livello di portafoglio. Il monitoraggio è svolto utilizzando anche strumenti di benchmarking volti a valutare il posizionamento rispetto ai dati di sistema. Inoltre, sulla base delle evidenze emerse dalle analisi, l'identificazione di linee guida volte alla gestione del rischio.
- Ufficio Controllo Rischio di Credito: ha come mission verificare l'efficacia del processo di gestione del rischio di credito e l'adeguatezza delle rettifiche di valore applicate alle posizioni deteriorate.

L'Area Crediti è responsabile delle politiche dell'erogazione del credito, dello sviluppo prodotti, dello sviluppo dei sistemi di supporto al credito, della gestione del credito dal bonis al deteriorato, ed è altresì responsabile dell'attività di monitoraggio del rischio di credito con apposita struttura organizzativa (Servizio Qualità e Controllo Crediti di Banca Sella). Tale servizio di monitoraggio esegue i controlli di primo livello in modo più tradizionale, prevalentemente orientati al controllo dell'effettiva applicazione delle policy della banca, ad un'analisi di singole posizioni e ad un'analisi di tipo andamentale sulle variabili ritenute più significative ai fini del controllo del rischio di credito.

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un'oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza generato dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività detenute in conto proprio in strumenti finanziari. La maggior parte di tali strumenti sono negoziati su mercati regolamentati (titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3), e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce, a livello consolidato, prove di stress sul portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per Banca Sella sono formalizzati nella *Policy* di Liquidità di Gruppo, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato *Contingency Liquidity Plan*.

Il modello di *governance* definito per la gestione ed il controllo del rischio di liquidità del Gruppo Banca Sella si fonda sui seguenti principi:

- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo ed operativi.

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle Società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.



Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo	30-06-2016	31-12-2015	Scostamento %
10. Cassa e disponibilità liquide	102.733.620	130.426.196	-21,23%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.786.487	59.307.804	-19,43%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.762.281.940	1.690.063.869	4,27%
60. Crediti verso banche	1.682.951.381	1.584.034.567	6,24%
70. Crediti verso clientela	6.968.111.878	6.734.457.470	3,47%
80. Derivati di copertura	6.661.725	10.282.377	-35,21%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	126.628.924	110.546.374	14,55%
110. Attività materiali	37.846.501	38.998.704	-2,95%
120. Attività immateriali	53.006.572	51.658.079	2,61%
di cui:			0,00%
- avviamento	13.755.423	13.755.423	0,00%
130. Attività fiscali	174.747.388	188.847.585	-7,47%
a) correnti	53.302.870	65.466.047	-18,58%
b) anticipate	121.444.518	123.381.538	-1,57%
di cui alla L. 214/2011	111.706.948	114.562.394	-2,49%
150. Altre attività	162.127.163	167.230.238	-3,05%
Totale dell'attivo	11.124.883.579	10.765.853.263	3,33%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-06-2016	31-12-2015	Scostamento %
10. Debiti verso banche	382.907.447	335.182.872	14,24%
20. Debiti verso clientela	9.009.066.661	8.642.587.036	4,24%
30. Titoli in circolazione	561.207.097	678.824.963	-17,33%
40. Passività finanziarie di negoziazione	18.871.193	19.007.292	-0,72%
60. Derivati di copertura	129.181.069	115.421.762	11,92%
80. Passività fiscali	19.999.846	23.664.350	-15,49%
a) correnti	10.097.073	11.537.697	-12,49%
b) differite	9.902.773	12.126.653	-18,34%
100. Altre passività	172.577.971	136.771.626	26,18%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	35.396.492	32.010.558	10,58%
120. Fondi per rischi e oneri:	9.636.333	11.214.175	-14,07%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	0,00%
b) altri fondi	9.636.333	11.214.175	-14,07%
130. Riserve da valutazione	1.327.999	40.521.951	-96,72%
160. Riserve	26.655.132	24.315.891	9,62%
170. Sovrapprezzi di emissione	366.090.483	366.090.483	0,00%
180. Capitale	334.228.084	334.228.084	0,00%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	57.737.772	6.012.220	860,34%
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.124.883.579	10.765.853.263	3,33%

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Voci	30-06-2016	30-06-2015	Scostamento %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	108.589.478	130.688.485	-16,91%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30.720.953)	(43.485.663)	-29,35%
30. Margine di interesse	77.868.525	87.202.822	-10,70%
40. Commissioni attive	126.959.869	126.886.175	0,06%
50. Commissioni passive	(32.859.517)	(41.263.445)	-20,37%
60. Commissioni nette	94.100.352	85.622.730	9,90%
70. Dividendi e proventi simili	108.391	62.933	72,23%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.023.097	6.085.212	-33,89%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(101.876)	(35.826)	184,36%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	46.501.236	11.663.154	298,70%
a) crediti	(1.310.015)	51.425	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	47.859.349	11.620.203	311,86%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0,00%
d) passività finanziarie	(48.097)	(8.474)	467,58%
120. Margine di intermediazione	222.499.724	190.601.025	16,74%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(25.665.659)	(59.579.748)	-56,92%
a) crediti	(23.291.781)	(59.722.234)	-61,00%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.834.503)	(6.021)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0,00%
d) altre operazioni finanziarie	(539.375)	148.507	-463,20%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	196.834.065	131.021.277	50,23%
150. Spese amministrative:	(152.425.581)	(144.975.914)	5,14%
a) spese per il personale	(81.849.620)	(78.154.656)	4,73%
b) altre spese amministrative	(70.575.961)	(66.821.258)	5,62%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(166.423)	(2.385.803)	-93,02%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.554.225)	(3.780.881)	-5,99%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.664.284)	(5.834.281)	14,23%
190. Altri oneri/proventi di gestione	34.337.337	32.638.228	5,21%
200. Costi operativi	(128.473.176)	(124.338.651)	3,33%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.815	12.629	-85,63%
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	68.362.704	6.695.255	921,06%
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.624.932)	(2.441.683)	335,15%
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.737.772	4.253.572	1257,39%
290. Utile (Perdita) d'esercizio	57.737.772	4.253.572	1257,39%

Redditività Complessiva

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	30-06-2016	30-06-2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	57.737.772	4.253.572
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(2.615.865)	2.277.628
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(36.578.087)	(5.398.619)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(39.193.952)	(3.120.991)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	18.543.820	1.132.581

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 30 giugno 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2016

	esistenze al 31/12/15	Modifica saldi apertura	esistenze al 01/01/16	allocazione risultato		variazioni di riserve	variazioni dell'esercizio							patrimonio netto al 30/06/2016	
				riserve	dividendi e altre destinazioni		operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva 2016
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria	variazione strumenti di derivati su proprie azioni	stock options		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	334.228.084	-	334.228.084	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.228.084	
b) altre azioni		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	366.090.483	-	366.090.483	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	366.090.483	
Riserve:															
a) di utili	162.608.520	-	162.608.520	2.339.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	164.947.761	
b) di utili anno precedente	(4.542.710)	-	(4.542.710)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.542.710)	
b) altre	(133.749.918)	-	(133.749.918)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(133.749.918)	
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	44.418.210	-	44.418.210	-	-	-	-	-	-	-	-	(36.578.087)	-	7.840.124	
b) copertura flussi finanziari		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) leggi speciali di rivalutazione		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) altre	(3.896.260)	-	(3.896.260)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.615.865)	-	(6.512.125)	
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	6.012.220	-	6.012.220	(2.339.241)	(3.672.979)	-	-	-	-	-	-	57.737.772	-	57.737.772	
Patrimonio netto	771.168.629	-	771.168.629	-	(3.672.979)	-	-	-	-	-	-	18.543.820	-	786.039.470	